



«Diamo i sieri anche a chi soffre di fibrosi cistica»

Richiesta alla Regione di Morelli
«Un contagio può essere letale»

L'APPELLO

ASCOLI «Sono costretto a rilevare che nonostante le sofferenze, l'impegno, la dedizione e tutte le attenzioni possibili dedicate in molti anni verso la prevenzione di ogni situazione pregiudizievole a chi soffre di tale malattia, non viene corrisposta, oggi, una pari attenzione e sensibilità in tema di pandemia» afferma Edo Morelli, responsabile della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica di Ascoli e genitore di ragazza affetta dalla malattia. Dopo la vaccinazione di operatori sanitari e cittadini over 80, del personale scolastico, delle forze dell'ordine ci si aspetta una data certa per sottoporre a vaccino persone con disabilità grave. La Lega Italiana Fibrosi Cistica delle Marche già qualche giorno fa aveva inviato una lettera ad Acquaroli e all'assessore alla sanità Saltamartini, per avere una data attendibile sulle vaccinazioni alle persone con elevata fragilità (persone estremamente vulnerabili e persone con disabilità grave che, loro malgrado, sono esposte alle potenzialità del Covid-19, in molti casi senza poter anche solo pensare a difendersi) e quelle di età inferiore ai 60 anni con patologie o situazioni di compromissione immunologica, a partire dai 16 anni di età. Nella nota inviata ad Acquaroli e Saltamartini, la Lega Italiana Fibrosi Cistica delle Marche chiedeva che le vaccinazioni venissero effettuate entro il mese di





marzo. «E' il caso di ricordare -dice Morelli - che la fibrosi cistica è una malattia genetica grave che colpisce in maniera progressiva l'apparato respiratorio, fino a prevedere, nei casi di insufficienza respiratoria grave, il trapianto bipolmonare. E' noto che un eventuale contagio da Sars-coV-2, per tali persone, potrebbe essere letale e, quando fortunatamente no, aprirebbe comunque un percorso di ulteriori sofferenze e conseguenze per loro, per i loro familiari e per coloro i quali condividono con loro momenti di quotidianità. La Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica di Ascoli al fine di salvaguardare la salute di questi soggetti estremamente vulnerabili, ha sensibilizzato la Regione Marche circa un urgente avvio della vaccinazione per le persone con fibrosi cistica, per i pazienti in lista d'attesa di trapianto e per i soggetti immunodepressi, nel rispetto e nell'osservanza delle disposizioni ministeriali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

